

## PRESENZA ITALIANA AD HANGZHOU

### **1.1 Introduzione**

Hangzhou (superficie 16.596 kmq, 9,47 milioni di abitanti, PIL cittadino di 163,23 miliardi di EUR nel 2017 in crescita del 8% rispetto all'anno precedente, PIL pro capite di 16.680 Euro), situata nella provincia orientale dello Zhejiang, fu capitale imperiale durante la dinastia dei Song Meridionali (1127-1279). Hangzhou è oggi capoluogo della Provincia dello Zhejiang (56.57 milioni di abitanti, PIL di 672,99 miliardi di Euro nel 2017, PIL pro capite di 11.967 Euro). La città è gemellata con Pisa dal 2008, ed il complesso del Lago Occidentale è inserito nella lista dei patrimoni dell'Unesco.

Hangzhou rappresenta una delle mete principali del turismo interno ed internazionale per via del suo glorioso passato e della bellezza del suo lago. Accanto a questa ormai consolidata immagine di città bellissima, così descritta tra gli altri dal nostro Marco Polo che vi abitò nel XIII secolo, Hangzhou ha saputo costruirsi anche un solido profilo di città moderna ed avanzata, conosciuta all'estero per essere la sede del gruppo Alibaba e per essere stata scelta dal Presidente Xi Jinping come luogo del summit del G20 del settembre 2016.

### **1.2 Presenza economica italiana**

Presso il Consolato Generale si sono segnalate una trentina di aziende con sede ad Hangzhou, di cui circa 12 imprese sono socie della Camera di Commercio Italiana in Cina, la quale ad Hangzhou ha stabilito anche un proprio chapter territoriale.

Ad Hangzhou ha sede uno dei principali investimenti italiani nel **settore alimentare** in Cina, il nuovo stabilimento produttivo di **Ferrero**, operativo dal luglio 2015. Si tratta di un investimento da oltre 300 milioni di Euro, inaugurato nel settembre 2015 alla presenza di S.E. l'Ambasciatore Sequi. L'impianto attualmente impiega 560 dipendenti impegnati nella produzione di Kinder Joy (ovetti di cioccolato), Ferrero Rocher e Kinder Chocolate (barrette di cioccolato) per il mercato cinese ed altri mercati asiatici. Nel 2016 il fatturato di Ferrero Cina è stato di circa 3 miliardi di RMB.

Le presenza economica italiane ad Hangzhou e nelle zone limitrofe risulta ben radicata anche nei settori della **meccanica avanzata** e dell'**automotive**: tra le aziende più

importanti si segnalano **Comer** (stabilimento a Shaoxing per la progettazione e produzione di soluzioni di meccatronica per l'agricoltura e l'industria); **Efesto** (pressofusione di alluminio); **Haveco/IVECO Hangzhou** (joint venture di FCA con Guangzhou Automobile Group Component ed Hangzhou Advance Gearbox Group, nello stabilimento di Hangzhou vengono prodotti sistemi di trasmissione per vari marchi, tra cui Chery e Zotye); **SEI Laser** (macchinari per taglio e marcatura laser); **Sipa** (macchinari per modellare la plastica e gli stampi, es. produzione bottiglie di plastica a fini alimentari); **S.T.E. Energy** (sviluppo, costruzione e gestione di centrali di produzione di energia idroelettrica ed impianti elettrici e termotecnici); **V2 Hangzhou** (sistemi di automazione per la casa); e **Zoppas** (joint venture costituita nel 2001, attiva nel settore del riscaldamento; nel 2005 è stato triplicato lo spazio dello stabilimento).

Importante anche la presenza nei settori **tessile, pelletteria e moda** con aziende quali **Brachi** (analisi e ricerche tessili); **Carpisa** (pelletteria e valigeria); **Hangzhou Rainbow** (joint venture con IMA Delta Srl, prodotti chimici per la produzione di pelli sintetiche); **L.G.L.** (realizzazione di componenti per macchine da tessitura e maglieria); **Silvano Lattanzi** (calzature artigianali); **Sogema** (trading di prodotti Corneliani) e **Yamamay** (intimo donna).

Si segnalano anche le seguenti forme di presenza italiana:

- **Studio di architettura Renzo Piano/Dottor Group**: progettazione della nuova sede aziendale del marchio cinese di abbigliamento JNBY, completamento previsto per il 2018. Nel progetto è coinvolto il gruppo Dottor (progetti edilizi ad alto contenuto tecnologico), che ha aperto un proprio ufficio ad Hangzhou da cui segue il mercato cinese.
- **Centre for Italian Studies**: istituito nel 2013 presso la Zhejiang University di Hangzhou, in collaborazione con l'Università di Torino. Il Centro si occupa principalmente di programmi di scambio di docenti e studenti, seminari di ricerca, corsi di lingua e cultura con l'obiettivo di contribuire al rafforzamento delle relazioni tra Italia e Cina.
- **Centro Sino-Italiano sulla Sicurezza Alimentare**: istituito presso la Zhejiang University di Hangzhou in collaborazione con l'Università di Pisa, mira al coinvolgimento di tutte le amministrazioni della Provincia dello Zhejiang interessate al tema (Food and Drug, Quality Supervision, Inspection and Quarantine). L'obiettivo è che il Centro diventi un punto di riferimento per tutta la Cina per la formazione dei dirigenti e dei manager in materia di regolamentazione sulla sicurezza alimentare.

Si segnala infine che dall'aprile 2016 è attivo ad Hangzhou un nuovo centro per la raccolta delle domande di visto, inaugurato il 27 maggio 2016 alla presenza di S.E. l'Ambasciatore Sequi e della Commissione del Turismo di Hangzhou.